

Il MedioCredito centrale delibera 18 nuovi formulari per garanzia e controgaranzia

Il fondo Pmi cambia i moduli

Per rinunce, sospensioni, prolungamenti di garanzia e pagherò

DI CINZIA DE STEFANIS

Il MedioCredito centrale aggiorna la modulistica per la concessione e la gestione della garanzia alle Pmi da parte del fondo statale. Parliamo, per esempio, della richiesta di attivazione del fondo di garanzia da parte del soggetto finanziatore (cosiddetta controgaranzia a prima richiesta), della rinuncia all'attivazione della garanzia già presentata, richiesta di sospensione della garanzia, richiesta di prolungamento della durata della garanzia diretta e la dichiarazione di impegno a pagare l'importo dovuto al soggetto finanziatore. È con 18 nuovi moduli che il gestore del fondo Pmi aggiorna i contenuti degli stessi alla luce degli ultimi interventi normativi in materia di concessione, rinnovo e rinuncia della garanzia statale. Le procedure di accesso al fondo statale sono snelle e veloci grazie ai modelli semplificati, in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via e-mail sia della presentazione

I nuovi modelli in sintesi

- Aggiornata dal soggetto gestore del fondo (MedioCredito Centrale) la modulistica per la concessione e gestione della garanzia alle Pmi da parte del fondo statale;
- Sono ammissibili alla garanzia diretta le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa, secondo modalità e criteri specifici in relazione alle operazioni di durata non inferiore a 36 mesi, operazioni di anticipazione dei crediti verso la Pa, operazioni sul capitale di rischio, operazioni di consolidamento delle passività a breve termine su stessa banca o gruppo bancario di qualsiasi durata, operazioni a favore delle piccole imprese dell'indotto di imprese in amministrazione straordinaria di durata non inferiore a 5 anni, altre operazioni finanziarie, operazioni di sottoscrizione di mini bond, operazioni di microcredito, investimenti in quasi-equity e operazioni nuova Sabatini;
- Nel caso in cui il soggetto richiedente rinunci alla garanzia diretta già concessa, non è consentito il successivo ripristino della garanzia del fondo. Il soggetto richiedente, qualora necessario, deve presentare pertanto una nuova richiesta di ammissione alla garanzia.

della domanda sia dell'adozione della delibera. Il fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti.

Richiesta ammissione garanzia diretta. Ai fini dell'accreditamento per la presentazione delle richieste di ammissione alla garanzia diretta, i soggetti richiedenti devono presentare richiesta

scritta al gestore, MedioCredito centrale, per l'utilizzo del portale fondo di garanzia www.fondidigaranzia.it. I soggetti richiedenti la garanzia diretta provvedono a adeguare la modulistica, inserendo i loghi e le altre indicazioni previste dal piano della trasparenza. I soggetti in possesso dei requisiti presentano le richieste di ammissione alla garanzia diretta mediante portale fondo di garanzia. Possono essere

garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (pmi) iscritte al registro delle imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del ministero dello sviluppo economico. L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e finanziaria-

mente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start-up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

Importo massimo garantito. L'intervento del fondo è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.